

SCHEDA TECNICA ANNATA 2023

Andamento meteorologico

I primi 3 mesi del 2023 sono stati caratterizzati da temperature sopra la media del periodo, da piovosità più alta in gennaio e nella media in febbraio e marzo.

Alla fine dell'inverno le riserve idriche dei terreni erano completamente ripristinate in tutto il territorio grazie agli oltre 400 mm di pioggia caduti tra l'autunno e l'inverno.

Aprile ha fatto registrare piovosità nella norma e temperature sotto la media, in particolare nella prima decade, quando, nelle pianure, le temperature sono spesso scese sotto lo zero.

In maggio le temperature sono rientrate nelle medie mentre le piogge sono state molto difforni, sia per intensità che per distribuzione; in alcune aree della denominazione, come quella della centralina di riferimento in questo scritto, la pioggia totale mensile registrata rientra nella media, in altre zone è stata decisamente più abbondante; i giorni con piogge significative (spesso pomeridiane), in particolare nelle ultime due decadi del mese, sono stati comunque numerosi, 12-15, secondo le zone. Il periodo piovoso, con le medesime caratteristiche di distribuzione e intensità degli eventi, si è protratto fino alla metà di giugno, mese in cui, nel complesso, le piogge e le temperature hanno superato i valori medi del periodo, ma mentre l'eccesso di piogge si è concentrato nella prima metà del mese, l'anomalia termica positiva (con massime spesso sopra i 30°C) si è verificata nella seconda metà dello stesso.

Luglio è stato decisamente caldo, con massime stabilmente sopra i 30°C e frequenti picchi sopra i 35°C, mentre le piogge, seppure sopra la media, si sono concentrate in soli tre giorni. In agosto l'andamento termico è stato simile a quello di luglio, con un picco termico delle massime, che hanno toccato i 40°C, nell'ultima settimana, mentre le piogge sono state modeste, come nella norma.

Anche settembre è stato più caldo rispetto alla media (+1,6°C), con massime spesso vicine ai 30°C e buone escursioni termiche; le piogge, normali, si sono concentrate in pochi eventi.

Gli ultimi tre mesi dell'anno hanno fatto registrare ancora temperature decisamente alte, in particolare ottobre, e piovosità nella media del trimestre.

In relazione alle conseguenze sullo sviluppo vegeto-produttivo e allo stato sanitario delle viti, a caratterizzare l'andamento meteorologico del 2023 è stato l'elevato numero di giorni di pioggia, oltre 25, che si sono succeduti tra il 9 maggio e il 15 giugno, e il conseguente persistere di una elevata umidità relativa (UR).

Temperature e precipitazioni mensili del 2023 rilevate nel comune di Montepulciano (Lat 43.085 - Lon 11.844; 335 mslm)

	Temperature massime medie (°C)	Temperature minime medie (°C)	Temperature medie (°C)	Scostamento delle temperature medie rispetto alla media mensile pluriennale (il segno = indica scostamento entro $\pm$ 0,5°C)	Precipitazioni (mm)	Scostamento delle precipitazioni mensili rispetto alla media mensile pluriennale (↑ maggiore di +20%; ↓ minore di -20%; ↔ $\pm$ 20%)
Gennaio	9,6	3,3	6,4	0,9	73	↑
Febbraio	11,0	2,6	6,8	0,8	47	↔
Marzo	15,4	5,9	10,6	1,6	47	↔
Aprile	16,6	6,4	11,5	-0,7	64	↔
Maggio	21,4	11,8	16,6	=	70	↔
Giugno	27,0	15,9	21,4	0,8	96	↑
Luglio	32,1	18,9	25,5	1,6	51	↑
Agosto	31,3	17,7	24,5	0,8	32	↔
Settembre	26,9	16,2	21,6	1,6	58	↔
Ottobre	23,9	13,4	18,6	3,8	66	↔
Novembre	14,6	6,9	10,8	1,2	121	↑
Dicembre	11,7	4,7	8,2	1,7	13	↓

Comportamento vegeto-produttivo

Il germogliamento del Sangiovese è iniziato negli ultimi giorni di marzo e si è protratto fino al termine della terza settimana di aprile per effetto di un calo termico verificatosi tra il 4 e l'11 aprile che ha rallentato il risveglio vegetativo.

La velocità di crescita dei germogli è stata moderata fino a tutta la seconda decade di maggio, poi l'impennata delle temperature le ha impresso una forte accelerazione, favorita anche dalla buona disponibilità idrica e dalla elevata UR. La fioritura è iniziata verso la fine di maggio e si è conclusa intorno al 12 di giugno.

La gestione dei vigneti tra la metà di maggio e la metà di giugno è stata particolarmente difficile. Infatti, la prolungata bagnatura fogliare, determinata dalle piogge cadute con frequenza quasi giornaliera, ha favorito il verificarsi di una numerosa successione di infezioni peronosporiche proprio nel periodo in cui la vite manifesta la massima sensibilità a questo patogeno. È stato quindi necessario intervenire tempestivamente con applicazioni di fitofarmaci per contenere la diffusione del patogeno, ma non è stato facile perché sono state poche le finestre temporali in cui non pioveva e i terreni erano accessibili ai mezzi meccanici. Ovviamente in tali condizioni i danni sono stati inevitabili e in qualche vigneto le perdite causate dal fungo sono state anche di oltre il 50% della produzione potenziale.

A partire da metà giugno le temperature si sono portate a valori estivi e sono rimaste stabilmente alte fino alla metà di settembre mentre le piogge cadute in questo periodo sono state minori delle perdite di acqua per evapotraspirazione. La gestione dei vigneti si è quindi semplificata e la pressione della peronospora è diminuita. Le piante hanno vegetato attivamente fino a metà-fine agosto, quando l'abbondante disponibilità di acqua presente nei terreni a fine giugno si era ridotta al punto da far palesare localmente segni di stress idrico. In concomitanza con la restrizione idrica è iniziata l'invaiaitura che si è svolta tra il 5 e il 25 agosto. La successiva maturazione ha avuto un decorso iniziale molto rapido, complici le disponibilità termiche e le giuste risorse idriche, per poi rallentare dopo il 15 settembre quando una pioggia breve ed efficace e il calo termico hanno posto fine alla calura estiva.

La vendemmia si è svolta nelle varie aree della denominazione in gran parte tra l'ultima decade di settembre e la prima di ottobre.

La produzione è stata quantitativamente più bassa rispetto alla media a causa delle perdite provocate dagli attacchi peronosporici, ma al netto di tali perdite la qualità del raccolto è stata molto buona in quanto le descritte condizioni meteorologiche della fase di maturazione hanno consentito una buona contemporaneità tra maturazione tecnologica e fenolica.

La selezione dei grappoli e degli acini, ormai prassi consolidata, è stata indispensabile per evitare di portare in cantina i tanti acini e racimoli disseccati dalla peronospora.

Riepilogo delle principali fasi fenologiche

Germogliamento: 30 marzo - 21 aprile.

Fioritura: 29 maggio - 12 giugno.

Invaiaitura: 5-25 agosto.

I vini del 2023

I vini del 2023 all'assaggio presentano colori intensi, una buona espressione aromatica e una struttura sostenuta da media acidità e tannicità. A livello analitico si rilevano valori medi di intensità e tonalità di colore, di acidità, pH, estratti e polifenoli. Le gradazioni alcoliche sono medio-alte. In sintesi, la peculiarità di questi vini sarà la finezza e l'equilibrio.

Giovanni Capuano, 21 gennaio 2024